

Padova Al via Flormart, salone «targato» Fiere di Parma

» Si è aperta ieri a Padova l'edizione 2024 di Flormart Green Italy, Salone internazionale di Florovivaismo, verde e paesaggio, alla presenza - tra gli altri - di Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma (che organizza la rassegna). Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, ha ma-

nifestato il sostegno del governo al comparto con un video di saluto. «Fiere di Parma conferma l'impegno e gli investimenti strategici intrapresi a partire dall'edizione 2022 di Flormart Green Italy - spiega Cellie -. Credendo fortemente nel potenziale del comparto florovivaistico, Fiere di Parma ha investito

risorse significative in un settore che ritiene strategico: un valore di produzione superiore ai 3 miliardi, dei quali quasi il 50% grazie all'export, testimonia la vitalità e il potenziale di sviluppo del florovivaismo italiano. L'obiettivo è contribuire attivamente sostenendo e amplificando la crescita».

Incontro Upi Fra i relatori, dirigenti dei ministeri Ambiente e Trasporti Aziende e Transizione 5.0, le strategie per competere

» Tutti devono compiere passi in avanti nel processo di transizione energetica, si va verso una riorganizzazione coerente con la normativa europea. Detto questo, per competere in futuro, le aziende dovranno trasformarsi in questi anni. E tanto. Serve una strategia, studiata e su misura, da inserire nella catena di valore. La trasformazione avrà processi lunghi, ma profitterà nel tempo.

In questo scenario la parola chiave è «complessità», ripresa da tutti i relatori intervenuti ieri a Palazzo Soragna al convegno su «Transizione 5.0 e sostenibilità», organizzato da Unione parmense degli industriali e Atlante Group, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dedicato alle nuove agevolazioni per le imprese.

Iniziamo proprio da qui: Transizione 5.0 mette a disposizione 6,3 miliardi di euro, che si sommano, per il biennio 2024-2025, ai 6,4 miliardi di Transizione 4.0. È una misura sotto forma di credito di imposta proporzionale alla spesa sostenuta, che agevola progetti di innovazione. Serve un'idea, un piano che sia funzionale alla riduzione dei consumi energetici. I beni che concorrono devono essere connessi al sistema di gestione della produzione e in generale al risparmio energetico, compreso per la prima volta anche il fotovoltaico. Rientra nella misura anche la formazione, che non era stata rifinanziata in Transizione 4.0. Il credito d'imposta è cumulabile con agevolazioni finanziate da risorse nazionali, ma non lo è con le misure finanziate dall'Ue.

«Il tema si lega alla prospettiva di sostenere e rilanciare la capacità del nostro paese di produrre ricchezza - premette Cesare Azzali, direttore dell'Upi -. Dal nostro punto di vista, come associazione, è un'occasione per approfondire i contenuti di una serie di

Esperti

Nella foto a fianco, da sinistra Cesare Azzali, Massimiliano Conti, Manuel Manotti, Simone Pasquali, Luca Fossati, Roberto Ricci Mingani e Raffaele Spallone, intervenuti al convegno organizzato da Unione parmense degli industriali e Atlante Group. Sotto, la platea a Palazzo Soragna.



provvedimenti che devono essere calati a terra».

A proposito di Transizione 5.0, il primo a rimarcare che «siamo di fronte a una materia estremamente complessa» è Raffaele Spallone, dirigente del Mimit nell'ambito della digitalizzazione delle imprese. «È una misura complementare al piano Transizione 4.0 - spiega -. Siamo usciti ad agosto con il decreto attuativo e la circolare operativa, ora stiamo raccogliendo pareri per interpretare meglio qualche passaggio, ascoltando le osservazioni delle imprese e consentire loro di investire in un quadro di assoluta certezza. La sfida ora è quella di combinare, per la prima volta, digitalizzazione e sostenibilità, attraverso uno strumento fiscale. Crediamo che esista una complementarietà. È un investimento inedito nel panorama incentivante europeo».

Massimiliano Conti, vicecapo di Gabinetto del ministero dell'Ambiente, riassume le politiche messe in campo dal ministero per la transizione energetica, «obiettivi ambiziosi, ma realistici» sostiene,

6,3 miliardi

Credito di imposta

Transizione 5.0 mette a disposizione 6,3 miliardi di euro, che si sommano, per il biennio 2024-2025, ai 6,4 mld di Transizione 4.0.

confermando a sua volta «la complessità» del processo di decarbonizzazione, «basti pensare alla grande difficoltà di individuare i territori dove portare avanti progetti relativi al fotovoltaico e all'eolico».

«La scelta di organizzare questo incontro a Parma non è casuale - sottolinea poi Manuel Manotti, sales director di Atlante Group -. È una realtà economico-produttiva importante, nonché un territorio che investe in ricerca e innovazione, con il quale è avviata da tempo una rete di contatti». Per Simone Pasquali, sustainability manager di Atlante Group «sono quattro i punti su cui focalizzarsi: strategia aziendale, modelli organizzativi, innovazione digitale e catena del valore»; mentre Roberto Ricci Mingani, responsabile settore innovazione sostenibile Regione Emilia Romagna cita i programmi Fesr (investimenti in ricerca) e Fse+ (investimenti in competenze). «A oggi sono stati finanziati 3 milioni di euro - spiega - In regione esiste un eco-sistema dell'innovazione articolato, adesso più che mai è importante dialogare. I lavori si sono conclusi con la testimonianza di sostenibilità del gruppo Galbusera, rappresentato da Luca Fossati, Hse manager, mentre nel pomeriggio si sono svolti gli incontri B2B.

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Packaging Il gruppo Punto Pack acquisisce Printingpack

» Il gruppo Punto Pack, controllato dalla holding Nice Do dell'imprenditore Roberto Nisica, ha acquisito la maggioranza di PrintingPack Srl, società con sede a Barberino Tavarnelle (Firenze) e attiva nel settore grafico, cartotecnico e della stampa per l'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

La società acquirente è composta dalle società Punto Pack Spa - Società benefit, MAV Srl, Punto Pack International Srl e Multicargo Srl ed ora Printingpack Srl. È il primo produttore di packaging primario in plastica ad ottenere la certificazione B-Corp che viene assegnata solo alle aziende che rispettano i più alti standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità, e sviluppa un fatturato di oltre 60 milioni di euro nel settore del packaging primario e secondario rivolto all'industria cosmetica, farmaceutica ed alimentare.

La strategia di crescita del gruppo Punto Pack - anche per linee esterne - punta a sviluppare un polo di eccellenza nella fornitura di soluzioni di packaging integrate per vari settori, con focus su sostenibilità e innovazione, rafforzando il comparto industriale della produzione e commercializzazione di packaging primario (flaconi, vasi, tappi, chiusure e accessori, ecc.) e secondario (astucci, espositori, etichette, ecc.).

La guida di Printingpack è stata affidata a Luca Marchetti, socio di Punto Pack, che ricopre il ruolo di presidente, e all'ad Marino Vieri, socio di Printingpack.

«L'acquisizione di Printingpack - dice il presidente del gruppo Punto Pack, Roberto Nisica - costituisce un ulteriore tassello dello sviluppo strategico del nostro gruppo, proponendo al mercato un pacchetto completo di packaging primario e secondario con una filiera unica».

Cisita Parma AI in azienda, in partenza un percorso dedicato



» Cisita Parma informa che è in programma per il prossimo novembre il corso «Intelligenza artificiale in azienda, istruzioni per l'uso: dall'AI creativity all'applicazione, ai sistemi robotizzati».

Siamo spesso tempestati da suggestioni e proposte che vedono al centro l'intelligenza artificiale e l'impresa; questo binomio, per la maggior parte delle imprese, rappresenta uno degli asset del futuro, ma oggi l'AI è davvero spendibile in azienda? Lo è per tutti o è ancora patrimonio di pochi? Come si può concretamente utilizzarla nella quotidianità o per la strategia? Cisita Parma propone un primo viaggio dentro al mondo dell'AI per rispondere a queste domande, quindi declinato nell'operatività in impresa; si tratta di una traiettoria di sviluppo che si focalizza su tre elementi: un primo modulo di tipo trasversale per conoscere e saper usare i principali strumenti di AI maggiormente diffusi in azienda; un secondo appuntamento rivolto alle applicazioni in area commerciale marketing; l'ultimo modulo invece rivolto al contesto produttivo, in particolare sull'automazione e gli aspetti tecnologici.

Obiettivo di questo percorso quindi è consentirvi di fare un primo viaggio dentro gli scenari applicativi dell'AI, per potervi dare spunti ed elementi di valutazione.

Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente Federica Ravasini: e-mail ravasini@cisita.parma.it, telefono 0521-226510.

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK Più valore alle tue scelte sostenibili

Acquisti un immobile in classe A o B?
Nessuna spesa di istruttoria

Migliori la classe energetica?
Sconto sulla rata

Tasso fisso o variabile? Passi da uno all'altro
fino a 4 volte con l'opzione Flexi

CHIEDI IN FILIALE O VAI SU MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT

PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.
Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito mutui.credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. Restano fermi tutti gli altri costi e condizioni previsti dal contratto. Opzione "Flexi" abbinabile facoltativamente al solo Mutuo CA Greenback, comporta una maggiorazione del tasso applicata per tutta la durata del mutuo. È esercitabile solo dopo 12 mesi di regolare ammortamento e in assenza di rate impagate. In fase di stipula verrà definito lo spread da applicare al parametro in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione, così come definito nell'Informativa Generale e sul Prospetto Informativo Europeo Standardizzato. Eletto Prodotto dell'Anno, ricerca Circalea su 12.000 consumatori, su selezione di servizi: prodottodellanno.it cat. Servizi Finanziari Mutui.

ELETO
PRODOTTO
DELL'ANNO
2024